

Inspiegabile «sterzata» dell'inchiesta sulla truffa dei sedicenti «brigatisti pentiti»

Per Moro interrogato il dc Giovanniello che parlò di complotto internazionale

Il parlamentare nel settembre aveva detto: «L'esecuzione è stata affidata a delinquenti comuni» - Non precisato il collegamento con la vicenda del mitomane arrestato, che si proclama innocente

ROMA — «Siamo nella nebbia: non sappiamo ancora chi è il sedicente brigatista che ha dato il via a tutta la vicenda delle false rivelazioni...»

rigenti democristiani si incontrarono, all'insaputa della magistratura, per discutere la possibilità di fare arrestare l'intero «vertice» delle Br...

scorso alla Repubblica: in quell'occasione si disse certo che il presidente democristiano fosse rimasto vittima di un complotto internazionale...

Ed eccoci alla cronaca di queste ore: a quasi sei mesi di distanza, inspiegabilmente, il consigliere Gallucci decide di interrogare Giovanniello.

tecarlo che per primo fu avvicinato da un sedicente terrorista, Luigi Salvadori, intanto continua a ripetere che quell'uomo non è Frezza.

Borsa di studio «Aldo Moro» della Fondazione Basso

ROMA — Si avverte che il termine di presentazione delle domande di ammissione al concorso per una borsa di studio «Aldo Moro» per ricerche nel campo del movimento operaio e contadino cattolico è stato prorogato al 15 marzo.

Nel pomeriggio il consigliere Gallucci ha convocato nel suo ufficio il senatore democristiano Giuseppe Giovanniello.

«Queste dichiarazioni, com'è ovvio, suscitano un grande scampo», anche perché Giovanniello disse di parlare sapendo bene ciò che diceva.

Per ora non c'è risposta. Possiamo solo riferire gli ultimi passi compiuti dai magistrati. Ieri notte il senatore dc Cervone ha riconosciuto, in un confronto all'americana, Pasquale Frezza, detenuto a Regina Coeli, proprio il mitomane arrestato a Bordighera, dunque, il sedicente terrorista che offrì a Cervone notizie sulle Br, in cambio di qualche milione.

Ieri pomeriggio, e fino a sera, il gruppo radicale alla Camera ha tenuto una lunga riunione che, a quanto si dice, è stata piuttosto burrascosa.

Per disinquinare il Golfo

La «Cassa» ammette i ritardi per Napoli

Il direttore della ripartizione progetti speciali conferma il congelamento dei fondi

Dalla nostra redazione

NAPOLI — Adesso che la Cassa per il Mezzogiorno è incapace di spendere il danaro per il disinquinamento del golfo di Napoli è più che ufficiale. Ce lo ha confermato, infatti, il direttore della ripartizione progetti speciali, l'ingegner Giuseppe Consiglio, uno dei massimi funzionari dell'istituto di piazza Kennedy, ha inviato al nostro giornale una lettera che fa riferimento ad un articolo pubblicato domenica sul progetto di disinquinamento del Golfo di Napoli.

La Technipetrol fu dunque, estromessa e la procedura per affidare la consulenza si rilevava tale che a due anni di distanza gli uffici tecnici della Cassa ancora non dispongono di adeguate società di consulenza per fronteggiare consorzi di imprese esecutrici.

Ditte private

«Cui prodest?», si chiede il direttore. «Non lo so. Ma è innegabile — conclude — che fra le carenze che hanno reso e rendono difficoltoso il cammino del progetto speciale per il disinquinamento dell'area napoletana va citato, nei giusti termini, anche quello sopra riportato». Fatalità di parte, o forse indirettamente — seppure indirettamente — che il progetto non cammina, che la Cassa è sprovvista di tutti gli strumenti operativi necessari, che centinaia e centinaia di miliardi restano in mano, un impianto per la distruzione dei rifiuti solidi la dote c'erano — e da tempo — non meno di dieci inceneritori.

La scoperta dell'errore

L'errore — a stanziamiento avvenuto — fu scoperto dalla Technipetrol, un'azienda privata a cui la Cassa, al tempo del presidente Pescatore, fece riferimento per istruire i progetti esecutivi.

Ma si ammette anche — fatto ancora più grave — che in realtà la Cassa non è in grado di realizzare il minimo controllo operativo sui progetti da realizzare. Tutto è affidato nelle mani di terzi, di ditte private, sia per il controllo, sia per la realizzazione di progetti. E quali interessi si nascondano dietro questa gigantesca girandola fatta di miliardi (spesi o non spesi) non è difficile immaginarlo. Basta pensare, tanto per fare un esempio, che per la stesura del progetto speciale per il disinquinamento — quello per l'area metropolitana di Napoli la Cassa può contare solo su 10 laureati e 12 tecnici diplomati (rendite persone in tutto). Un gruppo così ristretto, insomma, dovrebbe essere in grado di decidere una buona parte del destino di Napoli e della Campania.

«Si trattò di un valido modello di esercizio dei poteri istruttori propri della Cassa», continua. Ma di quale Cassa? Della Technipetrol, semmai di una ditta privata — cioè — a cui bisogna ricorrere visto che dentro la Cassa non c'era una struttura all'altezza del compito. Ma andiamo avanti. «Sfortunata volle — continua candidamente l'ingegner Consiglio — che la successiva amministrazione Sceriffo, in perfetta buona fede, non ritenne di dover confermare la linea dell'amministrazione Pescatore».

m.d.m.

Un fitto programma di lavoro nei tre giorni in Italia

I ricercatori stranieri oggi a Napoli Diversi virus responsabili dei decessi?

Questa l'opinione che sembra essere più diffusa - Gli esperti si recheranno all'ospedale « Santobono » - Poi, di ritorno a Roma, terranno domani una conferenza stampa - Un appello della Federazione degli ordini dei medici

ROMA — Si è svolta per tutta la giornata di ieri, al ministero della Sanità, la riunione dei comitati scientifici costituiti per studiare la malattia che ha colpito i bambini napoletani e sette esperti stranieri, seguiti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Si tratta di tre americani, due inglesi, una francese e una jugoslava.

stranieri e la commissione ministeriale, dove, nella mattinata di domani, faranno una conferenza stampa, a Roma, che concluderà al ministero della Sanità questi tre giorni italiani degli esperti dell'OMS.

Nella riunione di ieri mattina, dopo un saluto del ministro Tina Anselmi, che ha ringraziato della collaborazione internazionale, il direttore dell'Istituto Superiore di Sanità, professor Francesco Scudato, ha svolto una relazione di carattere epidemiologico-virologico, da cui risulta: una virosi respiratoria con elevata incidenza del virus sinciziale. La percentuale di mortalità da malattie respiratorie da Napoli risulta del 2,16 per mille, rispetto ad una media europea di 1,2-1,5. Ciò significa, in altre parole, che se negli altri paesi, su mille bambini colpiti da affezioni all'apparato respiratorio, ne muoiono non più di 15, in Italia, e in particolare a Napoli, il numero sale a 22.

«Tra gli altri, è intervenuto alla riunione il professor Antonio Galli, direttore dell'Istituto di anatomia patologica dell'università di Napoli e assessore alla Sanità del Comune, che ha fatto una relazione sui risultati delle autopsie.

Intanto nel reparto di rianimazione dell'ospedale Santobono di Napoli sono ricoverate ancora due bimbi nei pessimi condizioni di salute. Un altro è stato sottoposto ad un'operazione di tracheotomia.

14 bambini ricoverati all'ospedale di Ariano Irpino

AVELLINO — Nel reparto di pediatria dell'ospedale civile di Ariano Irpino in provincia di Avellino sono ricoverati quattordici bimbi affetti da una malattia respiratoria a uno di questi, di appena 40 giorni è molto grave e presenta una sintomatologia che lascia sospettare possa essere stato colpito dalla virale che ha già mietuto 66 vittime.

Gravissimo episodio in una scuola media di Firenze Lezione anti-aborto in classe con un opuscolo falso e osceno

Distribuito dal «centro aiuto per la vita» - Alla Leonardo da Vinci non è mai stata fatta educazione sessuale - Protesta dei genitori, e risposta democratica

Dalla nostra redazione

FIRENZE — La crociata contro l'aborto è arrivata nelle scuole. Opuscoli vergognosi sono stati messi nelle mani dei ricercatori della Regione Campania e dell'Istituto Superiore di Sanità. E' stato invitato, a questa riunione, anche il professor Giulio Tarro, capo del Laboratorio di virologia dell'ospedale «Cotugno» di Napoli.

ve di educazione sessuale non si parla mai, ma ora si parla di educazione sessuale. «E' arrivata una mamma con un pacco di fogli, suo figlio poi le ha distribuiti un certo numero di opuscoli di 12 anni: era l'ora di religione, tenuta da una teologa nella seconda «E» della Leonardo da Vinci. Gli opuscoli del «centro di aiuto alla vita» (con gli stessi offensivi messaggi distribuiti sul sagrato del Duomo quando c'è la predica di Benelli), hanno fatto il giro dei banchi, con le loro tes. e documentazioni fotografiche iper-realistiche ma assolutamente infondate (piedi di bimbo stretti tra il pollice e l'indice di un adulto, per restare sulle immagini meno scabrose).

Ed in classe, che è successo? «I ragazzi si sono presi gli opuscoli, ma la docente ha ritirato subito spiegando che era roba da adulti, non era un argomento su cui fosse preparata a rispondere». Poi aggiunge: «Certo quando un ragazzo fa delle domande, si risponde. Fate educazione sessuale a scuola? «No nulla. Vogliamo dichiarazioni ufficiali da parte dei genitori che autorizzino...» alla commissione scuola del quartiere giudicano l'istituto molto chiuso, dove, «difficile organizzare la partecipazione dei genitori, dove le innovazioni non sfondano».

Silvia Garambois

Aggressione terroristica Picchiato e incatenato esponente dc a Roma

Pierluigi Camilli stava rientrando a casa - Lo hanno aspellato armati - L'attentato rivendicato dalle Br

Dalla nostra redazione

ROMA — L'hanno aspettato, in quattro, armati sotto casa. L'hanno picchiato e infine incatenato con le manette al cancello di ingresso, e gli appeso appeso al collo un cartello: «Brigate rosse. La Dc deve scomparire dai quartieri proletari».

A questo punto sono sbucati dal buio quattro persone, tutte giovani, a volto scoperto, due delle quali armate di rivoltelle. I quattro lo hanno circondato e lo hanno pestato con calci e pugni, gettandolo a terra. Poi lo hanno legato con le manette al cancello e hanno appeso al collo della vittima un pezzo di cartone, scritto a pennarello, con la stessa a cinque punte e la sigla delle Br. Gli aggressori hanno anche scattato numerose fotografie della vittima ammanettata.

Manifestazione degli armeni

ROMA — Di fronte alla sede delle Nazioni Unite a Roma, in piazza S. Marco, si svolge stamane una manifestazione indetta dal comitato armeno per la difesa dei diritti dell'uomo, in occasione della discussione all'ONU di un rapporto sul massacro degli armeni all'inizio del XX secolo. Il comitato chiede la fine delle persecuzioni in Turchia contro il popolo armeno.

Uno addirittura con la varicella

Altri tre giudici della Lockheed si sentono male: lasciano la Corte?

ROMA — Nuovi grossi problemi (a quanto pare) con la salute dei giudici Lockheed. Nonostante il riserbo, da palazzo Salviati filtrano indiscrezioni allarmanti: due giudici oramai è rispettata. Fino a quando resteranno più di 21 in camera di consiglio (ordinari e 11 laici) la decisione sarà valida. Semmai un problema potrebbe nascere se, putacaso, Crisafulli (l'altro giudice malato che ha già abbandonato i lavori) o altri che eventualmente dovessero uscire da palazzo Salviati, avessero già partecipato a qualche votazione riguardante la posizione di un singolo imputato. Si chiedono i giuristi: è ammissibile che su imputati in uno stesso processo vengano un diverso numero di giudici? Ipotesi, come si dice, di studio; che forse varrebbe la pena qualche studente approfondisse in una tesi di laurea.

bile che i malanni incidano mutando la composizione del collegio giudicante. Per ora problemi concreti non ci sono, perché le proporzioni tra giudici aggregati e giudici ordinari è rispettata. Fino a quando resteranno più di 21 in camera di consiglio (ordinari e 11 laici) la decisione sarà valida. Semmai un problema potrebbe nascere se, putacaso, Crisafulli (l'altro giudice malato che ha già abbandonato i lavori) o altri che eventualmente dovessero uscire da palazzo Salviati, avessero già partecipato a qualche votazione riguardante la posizione di un singolo imputato. Si chiedono i giuristi: è ammissibile che su imputati in uno stesso processo vengano un diverso numero di giudici? Ipotesi, come si dice, di studio; che forse varrebbe la pena qualche studente approfondisse in una tesi di laurea.

P. 9.

Il compagno Gerratana compie oggi 60 anni

Il compagno Valentino Gerratana compie oggi sessant'anni. In questa occasione i compagni Luigi Longo, presidente ed Enrico Berlinguer, segretario generale del Pci, gli hanno inviato il seguente messaggio augurale: «Ti inviamo le nostre più sincere congratulazioni per il tuo 60. compleanno e la riconferma, se mai ve ne fosse bisogno, del nostro apprezzamento e di tutti i compagni, per il contributo validissimo che hai saputo dare al partito, sul piano delle idee e dell'azione. Un contributo che siamo certi continuerà a dare ancora per molti anni».

Istituto il premio di studio «Antonio Pesenti»

FISA — L'università degli studi di Pisa ha istituito un premio di studio biennale intitolato ad Antonio Pesenti, fondatore e direttore per oltre 40 anni dell'Istituto di economia, finanza e diritto finanziario della facoltà di ingegneria dell'Ateneo.

14 bambini ricoverati all'ospedale di Ariano Irpino

AVELLINO — Nel reparto di pediatria dell'ospedale civile di Ariano Irpino in provincia di Avellino sono ricoverati quattordici bimbi affetti da una malattia respiratoria a uno di questi, di appena 40 giorni è molto grave e presenta una sintomatologia che lascia sospettare possa essere stato colpito dalla virale che ha già mietuto 66 vittime.

L'EUROPEO L'INDUSTRIA DELLA NEVE Un giro d'affari di 1.200 miliardi l'anno, oltre 2 milioni di praticanti: nonostante la crisi, lo sci è diventato ormai un business. I BAMBINI DAVANTI AL VIDEO Heidi, Fonzie, Ufo robot, con la baby sitter a 16 canali, stiamo allevando una generazione di deficienti? Rispondono gli esperti. NASCE L'UOMO-CAROTA Per la prima volta, un esperimento degli scienziati svedesi ha consentito la «fusione» di cellule umane e vegetali. Che significa? L'EUROPEO più fatti - più immagini